
Palazzo Sansedoni

Descrizione

Palazzo Sansedoni è l'edificio più rappresentativo dell'architettura privata del Trecento per le dimensioni, l'adesione agli stilemi senesi e la posizione dominante tra Piazza del Campo e la via Francigena. Fu fondato da una famiglia di origine ghibellina dedita all'attività bancaria e fortemente impegnata nella vita politica della città. Intorno al 1243 fu eretta l'antica torre che, insieme alla casa torre, ultimata nel 1339 ad opera di un gruppo di costruttori ai quali faceva capo **Agostino di Giovanni** in stile gotico, rappresentavano un' unitarietà strutturale nell'utilizzo del mattone fino dalla fondazione. La maestosa facciata in laterizio sulla Piazza risale a una ristrutturazione settecentesca in stile neogotico a opera dell'architetto **Ferdinando Ruggieri**.

In seguito all'acquisto della famiglia dei palazzi adiacenti, **furono allineati tre diversi edifici** che dettero luogo a quello attuale dalla particolare facciata curvilinea, che segue l'andamento della piazza. Nel 1760 i Sansedoni depositarono due perizie che affermarono che i lavori di ristrutturazione nel palazzo accanto avevano creato dei danni strutturali al loro edificio, segnatamente alla torre. Tra indagini e perizie, l'idea era quella di salvaguardare la torre come simbolo familiare, cittadino e civico: **tuttavia, la famiglia dovette accettare le disposizioni del tribunale di biccherna che, il 17 marzo 1760, chiese di abbattere la torre**. La distruzione iniziò ad aprile ed era conclusa ad ottobre: fu realizzata, sulla sua base, una **terrazza coperta tutt'ora agibile** dalla quale si ammira un bellissimo panorama della città.